

Un sondaggio in tempo di pandemia

La Bibbia fa la differenza

LONDRA, 1. Leggere la Bibbia fa una grande differenza, anche su come i cristiani stanno vivendo la pandemia di coronavirus: è quanto emerge dal recente sondaggio condotto dal Christian Research Institute per conto della Bible Society, secondo il quale il 42 per cento degli intervistati ha riferito di aver nutrito maggiore speranza in Dio durante la crisi sanitaria. Circa il 28 per cento di loro ha affermato che la lettura della Bibbia ha accresciuto la loro confidenza nel futuro, mentre il 63 per cento ha detto che ciò ha permesso alla loro fiducia di non diminuire. Lo studio, riferisce Riforma.it, rivela inoltre che il 23 per cento degli intervistati ha avvertito un miglioramento del proprio benessere mentale, mentre il 33 per cento dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni ha indicato che leggere la Bibbia li ha aiutati a sentirsi meno soli. Più generalmente il sondaggio riferisce che durante la pandemia le persone hanno letto di più la Bibbia (circa

il 35 per cento degli intervistati). L'aumento maggiore è stato registrato tra la fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni, dove più della metà (53 per cento) ha dato maggiore attenzione alle Sacre Scritture. Oltre a leggere di più, le persone si rivolgono al testo sacro anche più frequentemente rispetto a prima della pandemia: un quarto degli intervistati ha detto di aver letto la Bibbia «più volte al giorno», e la metà invece di averlo fatto quotidianamente.

Sebbene molte persone stiano ancora leggendo le Sacre scritture in edizioni stampate, altre si stanno rivolgendo a nuove tecnologie. Il 23 per cento ora usa un'app, il 30 per cento ascolta i contenuti in podcast, mentre il 59 per cento ha affermato di aver visualizzato più video relativi alla Bibbia o di aver iniziato a guardarli. Una delle app di maggior successo è YouVersion: comparsa nel 2008, oggi mette a disposizione gratuitamente e senza pubblicità ben 2.022 versioni delle

Sacre scritture in 1.351 lingue, grazie al sostegno dei propri partner e di centinaia di persone (predicatori, leader di Chiese, ma anche cantanti, conduttori radiofonici, youtuber, scrittori).

«È incoraggiante vedere che la Bibbia abbia dato alle persone speranza e fiducia», ha dichiarato il pastore e teologo britannico Andrew Ollerton, autore di «The Bible Course», un corso online che offre diverse sessioni interattive attraverso la piattaforma Zoom, con insegnamenti, riflessioni personali, discussioni di gruppo, letture quotidiane. «La Bibbia ha la capacità di essere un punto di riferimento in tempi incerti – prosegue il responsabile, membro della Bible Society – è come se, sentendoci sballottati in mare, avessimo ritrovato uno scoglio su cui stare».

